

et basso, et sier Jacomo Corner di sier Zorzi procurator, è di Pregadi, di veludo.

In questa matina, vene *lettere di Milan, dil Caroldo, di . . . , et di Franza, date a Londra a dì 19 Marzo*, qual fono leete col Colegio da poi la messa che si reduce. Il sumario di le qual scriverò di soto. *Prima di Milan*. Dil zonzer li domino Rosso, vien orator existente in questa tera, qual fato le feste si meterà in camino etc.

*Di Franza*. Come monsignor di Lutrech, fate arà le noze di soa mojer, ch'è fia dil gran armiraio monsignor di Boisi, tornerà ambador. *Item*, colloqui auti col Re zercha il passar dil re di Romani. Scrive aver inteso certo, come par l'andò il Re con l'orator di la Cesarea Majestà con gran colera e li disse: « Il to' Re vol passar e non si vol ben intender con mi; pensa venir in Italia; li sarò contra, et ho tante zente e danari che li potrò obstar » con altre parole. *Item*, che Soa Majestà va verso Picardia per poi aviarse al Parlamento.

*Di Anglia*. Dil zonzer uno nontio di la Cesarea Majestà, venuto in do zorni; sichè li messi frequenta. E si dice il Re è stato a Torre di Siglias da la madre, et vien inpressa in Galicia per montar a le Crugne et passar in Fiandra. Scrive di gran preparamenti si fa li in Anglia per questo abochamento si ha a far col Christianissimo re; e altre particolarità.

238

*Exemplum.*

*Copia di lettere di Hironimo Dedo secretario a Napoli, date a dì 18 Marzo 1520, ricevute a dì 30 dito.*

*Serenissime Princeps etc.*

Scrissi, per le ultime de di 11, come in quella ora che io voleva serar et expedir le lettere, che 'l signor Fabricio Colona era morto, et così in vero per persona *fide digna* mi fu riferito; il che non si verificò, ma fu uno accidente. Zobia matina, a hore 11 in circa, se ne morse, ha fato testamento, istituito erede el fiol nominato Ascanio, con condition che 'l traduchi per moglie, quando sarà il tempo conveniente, la fiola de l'illustrissimo signor ducha de Montalto, secondo fu contratato *per verba* de' parenti; et non lo facendo, lo priva de tutti li suoi beni, et instituisse la fiola herede, qual è moglie del signor marchese de Pescara. A la qual, per el predito testamento, lassa che li sia dato ducati 1000 de intrata a l'anno, in vita soa, et a li figlioli, et

morendo senza eredi legitimi, pervegni nel fiol. Vol esser sepolto qui in Napoli, ne la chiesa de San Zuane Mazor officata per preti, et benefica quella chiesa de ducati 2000, la mitade aziò siano dite due messe al zorno, de li altri 1000 sia fabricata una capela, ne la qual sia riposto il suo corpo. Era Grande siniscalco, dignità primaria di questo regno, la qual già si dice esser stà conferita, per la Cesarea Majestà, al signor Prospero Colona, sì per qualificar et la famiglia et la persona sua, sì *etiam* per liberarsi de li ducati 2000 che la prefata Majestà li dona ogni anno di provisione; non di meno fino a questo zorno non si ha alcuna certeza. Le esequie se preparano molto onorevole, et spenderassi da 5 in 6000 ducati, et si farano Lunidi.

In questi giorni, li zentilhomini dil Segio de Nido acceptorono ne l'ordine loro el signor conte de Gullisano; terzo giorno acceptorono *etiam* missier Lodovico da Montalto, cosa che ha dato a tutta la nobiltà de Napoli admiration et molestia, essendo nasciuto di bassa conditione, et il padre fu marascaleo.

Questi hanno mandato a l'armata regia, esistente in Trapano, lanzoni 2000 et schiopeti circha 200, che più non ne hanno in questa terra; hanno ordine trarne dal brexano bona summa, per quello mi è stato dito da persone che intendeno.

Questi che hanno grande bisogno dil danaro, procurano trarne per ogni via quella major quantità che possono, et dicono di vender de le intrate di questa doana per ducati 3 mille; ma non li vien date orecchie.

238\*

*Exemplum.*

239

*Copia di una lettera di Hironimo Dedo secretario a Napoli, data a dì 24 Marzo 1520, ricevuta a dì 31 dito.*

*Serenissime Princeps etc.*

A li 20 furono le exequie del signor Fabricio Colonna. Il corpo fu aperto et ritrovarono il fegato tanto cresciuto che pesò tre rotuli, et duro; accusano il bever fredo con la neve; li medici non intesero la egritudine. Fu conservato ne la sabbia fino al predito zorno. Furono a le exequie tutte le confraternite, che noi dicemo scole, tutti li frati et tutti li preti di Napoli con una torza de libre tre l'una in mano, 12 cavali con 12 pagi tutti vestiti di seta, erano armati et in testa aveano elmi di cartoni con li cimieri, in spala portavano una bandiera grande con la colona. Andorono per tutti li Segi, con laehrimabil voce gridando. Il corpo era sopra una grande sbarra portata